



RESOCONTO CONSIGLIO COMUNALE

del 30 maggio 2011

Proroga di un anno per la costruzione dei nuovi appartamenti sull'ex San Luigi. Il Consiglio comunale ha approvato la revisione della convenzione che regola la realizzazione sui terreni del vecchio collegio di abitazioni, permettendo alla proprietà di attendere l'esito del bando nazionale del Piano Casa. È stata tuttavia stralciata la parte che prevedeva la donazione al Comune dell'ex sala cinema situata nel seminterrato della chiesa. L'assemblea municipale ha anche dato il via libera all'ultima variante del Piano di recupero di Cavandone che scadrà a breve. Nelle interpellanze discusse s'è parlato del XXV Aprile, della gestione delle emergenze sanitarie, dei parcheggi a Suna, dell'Eremo di Miazzina, delle lampade votive al cimitero e della partecipazione di Verbania a Casa Azzurri.

1) Interpellanza del consigliere Gian Maria Giani (Pd) sui bollettini di pagamento delle lampade votive.

Numerose persone hanno segnalato a Gian Maria Giani i ripetuti e perduranti guasti alle lampade votive del cimitero di Suna. Nonostante l'impianto non abbia funzionato per quasi tutto il 2010 sono stati recapitati i bollettini per il pagamento pieno del servizio. Informa anche delle difficoltà nel contattare gli addetti alla manutenzione. Chiede che cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione e se effettuerà uno sconto a parziale ristoro del servizio non fruito.

L'assessore ai Lavori pubblici, Sergio Pella, conferma che il Comune ha ricevuto alcune segnalazioni di guasti alle lampade votive del cimitero di Suna nei mesi scorsi e che sta provvedendo alla sistemazione dell'impianto, che è molto vecchio e logoro. A breve sarà assegnata anche la gestione delle lampade votive.

Giani interpreta la risposta come la disponibilità a uno sconto.

2) Interpellanza Rifondazione comunista – Comunisti italiani sul percorso del corteo del XXV Aprile.

Vladimiro Di Gregorio chiede come mai, per la prima volta nella storia, il corteo del XXV Aprile non è stato fatto passare per corso Mameli e la strada statale ma per vie secondarie fuori mano negando la giusta visibilità alla manifestazione. Chiede chi ha scelto il percorso, se è vero che le vie secondarie sono state preferite per problemi di traffico, perché non è stata consultata preventivamente l'Anpi.

Il sindaco risponde che la scelta del percorso è stata fatta dall'Anpi, presente all'incontro con l'Amministrazione. La motivazione è l'intasamento del traffico, poiché il XXV Aprile era concomitante con la Pasquetta. Non gli risulta che l'Anpi fosse contraria perché alla riunione non ha detto di no. L'anno prossimo, senza concomitanza, il percorso tornerà come prima.

Di Gregorio si dice insoddisfatto e ritiene lacunose le risposte. Spiega che l'Anpi era presente alla riunione, non ha obiettato al percorso ma non l'ha nemmeno approvato. Giudica vergognoso che una manifestazione di vitale importanza come il XXV Aprile sia stata trascurata in questo modo.

3) Interpellanza Andrea Canali (Pdl) sul parcheggio pluriuso in via Troubetzkoy.

Andrea Canali chiede che i parcheggi di via Troubetzkoy riservati tutto l'anno ai bus siano utilizzati in autunno e inverno, cioè fuori dalla stagione turistica, per le auto e che, tutto l'anno, diventino a pagamento per i pullman, anche se solo a fasce orarie. Ricorda che ci sono stati in passato furti e atti vandalici sui bus e chiede l'installazione di una telecamera che sorvegli la zona.



Il sindaco Marco Zacchera riconosce la fondatezza della proposta e spiega che già si pensa di dividere il parcheggio in due parti per l'autunno-inverno: un terzo riservato ai pullman e i due terzi alle auto con limitazione oraria. Annuncia l'intenzione di istituire il pagamento, magari da concordare con gli albergatori. Non ritiene utile una sola telecamera perché serve un progetto complessivo a cui sta lavorando l'Amministrazione. Canali si ritiene soddisfatto.

4) Interpellanza Rifondazione comunista – Comunisti italiani sui nuovi protocolli del 118 della Regione Piemonte.

Vladimiro Di Gregorio ricorda che i nuovi protocolli regionali per il 118 impongono ai pazienti con patologie cardiologiche gravi il trasferimento per le cure a Novara, anche di notte. Ricorda che di notte il personale in servizio è ridotto e che è già successo che ci fosse un incidente stradale grave mentre l'ambulanza medicalizzata si recava a Novara per trasferire un paziente. Chiede che cosa intende fare il sindaco per salvaguardare la salute dei cittadini.

Il sindaco Marco Zacchera, ricordando di non aver competenza nell'organizzazione dei servizi sanitari, informa di aver rivolto il quesito all'Asl, ricevendo in risposta la conferma della presenza in loco, di notte, di personale adeguato all'assistenza, anche se esiste la possibilità che si verifichino numerose emergenze in contemporanea. Auspica l'arrivo dell'emodinamica che eviti i trasferimenti dei pazienti cardiologici a Novara e dice che ha ricevuto notizia dalla Regione dell'intenzione di approntare in provincia una base per l'elisoccorso in grado di garantire i voli notturni.

Di Gregorio conferma l'auspicio che arrivi l'emodinamica e auspica che si migliori il servizio di elisoccorso, come in Svizzera.

5) Interrogazione dei Popolari per l'Italia di domani sulla situazione dell'Eremo di Miazzina.

Lucio Scarpinato ricorda la difficile situazione dell'Eremo di Miazzina, che non conosce il suo futuro poiché non è ancora stata rinnovata la convenzione con la Regione. Chiede che cosa intende fare l'Amministrazione a tal riguardo.

Il sindaco Marco Zacchera aggiorna sulla situazione dell'Eremo di Miazzina facendo presente che la sanità piemontese ha anche la necessità di contenere i costi. Al momento è possibile che venga rinnovata la convenzione Eremo-Regione. Ma è anche possibile un intervento dell'Eremo all'interno dell'ospedale Castelli di Verbania, con modalità da definire. Al momento se n'è solamente accennato, ma ci sono da chiarire numerose questioni, anche legislative perché servirebbe una legge regionale ad hoc. Non si dice né favorevole né contrario alla proposta, che però intende esaminare seriamente se e quando sarà presentata.

Scarpinato si dichiara soddisfatto.

6) Interpellanza del consigliere Daniele Capra (Pdl) sul contratto con la società Casa Azzurri.

Daniele Capra (Pdl) informa di una situazione emersa di recente. Verbania nel 2006 partecipò ai Mondiali di calcio di Germania attraverso l'adesione a Casa Azzurri, insieme a Camera di Commercio e Provincia del Vco. A quanto gli risulta la Provincia non ha mai firmato il contratto e ora l'azienda chiede un indennizzo per vie legali a Comune e Camera di Commercio.

Chiede di chi sia la responsabilità della violazione contrattuale, a quanto ammonta il contributo del Comune a Casa Azzurri, quali azioni intende assumere l'Amministrazione per tutelarsi, in che cosa è consistita la presenza verbanese a Casa Azzurri, chi vi ha partecipato e quali riscontri ha avuto l'iniziativa.

L'assessore agli Affari legali, Massimo Manzini, ribadisce la presenza in questa vicenda di alcune incongruenze. Il Comune e la Camera di commercio sono state citate da Casa Azzurri per 36.000 euro: 22.800 della quota non versata dalla Provincia, 9.600 euro di



interessi, 3.600 euro di risarcimento, oltre alle spese legali. Conferma che il contratto non è mai stato firmato dalla Provincia e ora le due parti firmatarie sono chiamate a ripagare le prestazioni che Casa Azzurri ha comunque fornito. Sebbene il contratto non sia mai stato sottoscritto ci sono ampie cronache giornalistiche che riferiscono della partecipazione della Provincia con l'allora assessore al Turismo. A Casa Azzurri ha presenziato, per il Comune, l'ex vicesindaco di Verbania Marino Barassi. Le spese fuori contratto riguardano due rimborsi per trasferte dell'ex vicesindaco pari a meno di 150 euro. C'è però in più una fattura di 2000 euro emessa dal ristorante Piccolo Lago in novembre per 200 piccole confezioni di sacchetti per un pranzo in virtù di una manifestazione a Stresa: una specie di pranzo al sacco. Sulle ricadute dell'iniziativa non può esprimersi anche se ritiene non ve ne siano state di significative in quanto una simile operazione non può spostare le dinamiche turistiche. Cita a tal proposito i dati dei flussi turistici dalla Germania negli anni successivi al 2006. Informa che il Comune di Verbania è stato citato in giudizio e l'udienza è fissata per il 6 giugno. Entro quella data bisogna decidere se resistere in giudizio o transare: teoricamente ci sarebbero i margini per resistere perché è chiaro che la Provincia partecipò. Si sta comunque valutando una transazione con Casa Azzurri promotion per una cifra onnicomprensiva di 15000 euro da dividere in parti uguali con la Camera di Commercio.

Capra, ricordando che l'attuale Amministrazione è stata tacciata di essere composta da dilettanti allo sbaraglio, invita il centrosinistra a farsi un esame di coscienza perché in quell'occasione i dilettanti allo sbaraglio furono altri. Chiede anche all'assessore di verificare, come gli è stato riferito, che il Comune non ha saldato il fornitore che durante i Mondiali del 2006 installò i maxischermi per vedere le partite dell'Italia.

Il segretario generale effettua l'appello. Sono assenti: Bombace (Idv), Chifu (Civica per Verbania), Giani (Pd), Iracà (CittadiniConVoi), Volpe (Pdl). Sono presenti in 36.

7) Presa d'atto del parere della Commissione regionale Beni culturali e ambientali – approvazione quarta variante al Piano di recupero di antica formazione di Cavandone di pubblica iniziativa.

L'assessore all'Urbanistica Marco Parachini spiega l'urgenza di chiudere l'iter del Piano di recupero del nucleo di antica formazione di Cavandone poiché s'approssima al ventesimo anno di vita e, pertanto, decadrà. La Commissione regionale per i beni ambientali il 24 marzo ha dato parere favorevole alla quarta variante e, per far sì che venga dato ai professionisti il tempo per redigere le domande di Scia, se ne chiede l'approvazione. Sottolinea l'importanza che ha avuto il Piano di recupero, che ha cambiato il volto a un villaggio abbandonato che oggi è popolato e vissuto, e non dai turisti.

Senza dichiarazioni di voto, la presa d'atto del parere è posta in votazione e approvata all'unanimità.

8) Modifica alla convenzione tra Comune di Verbania e Ente ecclesiastico "Collegio San Luigi" per l'attuazione dell'intervento di riqualificazione area ex collegio San Luigi.

L'assessore all'Urbanistica, Marco Parachini, ripercorre l'iter della convenzione, che trae origine dal Piano regolatore approvato nel 2005 e dalla previsione di nuovi volumi al posto dell'ex campo di calcio contiguo al Collegio. Ricorda che l'iter si stava bloccando per via della crisi economica patita dai soci, i salesiani e l'impresa Rosso di Torino. Se si è andati avanti è stato grazie a un bando emesso all'interno del Piano casa nazionale per la realizzazione di edilizia sovvenzionata, agevolata e convenzionata. L'ingresso del Comune come partner prevede il trasferimento al Comune di 5-6 alloggi. La domanda di adesione al bando, approvata dalla Regione, sta completando il suo lungo iter burocratico a Roma. Ciò rende necessario, per mantenere in vita il progetto, di rivedere le scadenze della



CITTÀ di VERBANIA

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

convenzione: la proroga proposta stasera al Consiglio comunale è di un anno. Nella delibera l'assessore propone anche che i salesiani donino la sala ex cinema che sta sotto la chiesa al Comune. I salesiani hanno dato un primo parere positivo pur con la richiesta di un regolamento restrittivo sull'uso della sala ma devono esprimersi in via definitiva. L'assessore ritiene positivo sotto l'aspetto sociale l'acquisizione al patrimonio pubblico di quell'ambiente, che in futuro si potrebbe ristrutturare a uso cinematografico, magari per il cineforum. Sa di essere stato accusato da qualcuno di "rubare il sale" alla chiesa cattolica, ma sa anche di chi sostiene che non sia un vantaggio per il Comune poiché ogni volta che in futuro si dovrà intervenire sul tetto della chiesa il Comune parteciperà alla spesa con una quota pari ai millesimi di proprietà. Non ha preclusioni all'acquisizione al patrimonio della chiesa cattolica di Verbania a se qualcuno chiederà di stralciare dalla delibera questa parte è disposto ad accettarlo, anche se ribadisce di ritenere giusta l'operazione.

Claudio Zanotti rammenta che la questione è vecchia di dieci anni. S'era già discusso di quei locali che sapeva dovevano passare alla parrocchia ma che, evidentemente, non sono stati trasferiti nella proprietà. Riconosce che l'operazione può avere vantaggi o svantaggi per la parrocchia. Non trovando nell'iter della pratica una concertazione totale, chiede che se ne parli, oltre che con i salesiani, con la parrocchia. Chiede lo stralcio di questa parte della delibera.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) ribadisce, come in altre circostanze, la propria contrarietà all'operazione che porterà nuovi palazzi al posto del campo sportivo.

Marcella Zorzit (CittadiniConVoi) s'allinea alla posizione di Di Gregorio sul nuovo complesso immobiliare. Non conoscendo i precedenti sugli accordi a riguardo della sala, ma avendo saputo che la notizia è stata accolta con stupore, chiede che non si proceda all'acquisizione affinché gli spazi della parrocchia non siano penalizzati ulteriormente.

L'assessore Parachini per replica chiede al consigliere Zorzit di presentare un emendamento. A proposito dell'ipotesi di Zanotti, attende proposte avanzando l'ipotesi di dare mandato all'Amministrazione di discuterne a parte.

Il presidente del Consiglio comunale, Roberto Boldi, propone una sospensione di cinque minuti per concordare l'emendamento. Il Consiglio approva.

L'assessore Parachini dà lettura del testo modificato accettando di stralciare la proposta di acquisizione della sala ex cinema.

Con 34 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid, Claudio Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv) e 1 contrario (Prc-Pdci) la deliberazione è approvata.

Per l'Ufficio Stampa
Massimo Parma